

Finanziato il progetto dell'amministrazione provinciale

Approvato il complesso scolastico di S. Salvi

Le altre decisioni del Provveditorato toscano alle opere pubbliche

Indetta per l'11 marzo

L'assemblea artigiana al Palazzo dei Congressi

Il comitato tecnico-amministrativo del provveditorato toscano alle Opere Pubbliche, ha approvato nel corso della sua ultima riunione alcuni importanti lavori pubblici per la nostra città, predisposti dall'amministrazione provinciale e dal comune. Ecco un sunto delle opere approvate riguardanti anche altri capoluoghi di provincia della regione, per una spesa complessiva di 6 miliardi e 253 milioni di lire.

Per FIRENZE: costruzione della variante di Via Reginaldo Giuliani dalla Via Calderai a Via del Termine. Importo L. 433 milioni.

Amministrazione Provinciale. Costruzione del complesso scolastico di S. Salvi in Firenze. Progetto e preventivo di massima dell'importo complessivo di L. 3.314.970.800.

Costruzione di 4 fabbricati popolari per complessivi 96 alloggi in località Le Torri-Cintola Lotti 11-20 - 27. Importo Lire 595.939.000.

Per LIVORNO: costruzione edificio di 24 quartieri Tipo A nella zona della «Bastina» (lato Sud). Importo L. 120.000.000.

Per LUCCA: a S. Maria la costruzione strada allacciante la frazione Cerreta - S. Antonio con il capoluogo. Importo lire 143.000.000. L. 50.000.000.

Per PISA: amministrazione provinciale. Sistemazione strada provinciale del Lungomonte Pisano tratto Orzignano-Confini Lucchesi. Importo lire 190.000.000.

Per PISTOIA: A Pescia il potenziamento impianti di illuminazione elettrica nel capoluogo e frazioni di Castellare, Collioli e Veneri. Progetto generale di massima L. 360.000.000. L. 37 milioni 400.000.

A Pescia la costruzione fognatura nera nel capoluogo. 2. stralcio. Importo L. 100.000.000.

Per SIENA: amministrazione provinciale. Sistemazione generale della strada provinciale «Montalcino - Stazione Monte Amiata». Importo lire 220 milioni.

Ente Autonomo Irrigazione Val di Chiana. Sistemazione idraulica del torrente Foenno e suoi affluenti nel tratto compreso fra Bettolle e Rigomagno. Importo Lire 498.000.000.

Università degli Studi - Lavori di trasformazione della ex Caserma Mazzini a sede degli Istituti di Chimica biologica, Chimica generale e Fisica. Importo Lire 278.000.000.

L'11 marzo prossimo, alle ore 16 al Palazzo dei Congressi avrà luogo un'assemblea di artigiani, organizzata dall'associazione provinciale, per riproporre la soluzione di alcune pressanti rivendicazioni che, in via amministrativa o attraverso disposizioni di legge, possono essere soddisfatte nello scorcio di questa legislatura.

I provvedimenti per i quali si sollecita una soluzione riguardano, in particolare:

1) l'allargamento della categoria C/1 per le imprese artigiane attraverso l'approvazione del disegno di legge già approvato dalla Camera ed attualmente presentato al Senato, evitando cioè che si rinchiuda ciò che si verificò nella passata legislatura, quando il disegno di legge già passato all'esame della Camera non fu approvato dal Senato per «mancanza di tempo»;

2) soppressione dei diritti dell'EMPI almeno per la prima visita di controllo ai lavoratori per la messa a terra degli impianti, ed

una congrua riduzione dei diritti per le visite successive;

4) la riduzione del 30 per cento dei premi che gli artigiani debbono corrispondere all'INAIL per l'assicurazione contro gli infortuni, che l'INAIL pretende in via amministrativa e che, non ostante gli impegni assunti, non è stata ancora presa;

4) un aumento delle pensioni in atto che raggiungono le 12 mila lire mensili e che, con i preannunciati aumenti del 10 per cento, supererebbero di poco le 13 mila lire, oltre ad una riduzione dell'età pensionabile. A questo proposito si lamenta che mentre è stato istituito un collegio con le organizzazioni dei lavoratori, il governo non lo ha fatto per quanto riguarda gli artigiani e lavoratori autonomi. Si rivendica anche la possibilità di raggiungere una pensione maggiore per coloro che sono in grado di versare maggiori contributi, capaci cioè di formarsi una pensione in altre categorie superiori.

Conferenza di zona a Empoli

Il PCI mobilitato per il successo elettorale

I punti della relazione del compagno Andreotti

La conferenza organizzativa della zona di Empoli ha avuto come obiettivo la mobilitazione di tutte le forze del partito in vista della prossima consultazione elettorale. I temi con cui i comunisti si presenteranno all'elettorato sono stati delineati dalla relazione del compagno Carlo Andreotti, segretario di zona, il quale dopo avere sottolineato le ragioni della crisi del centro-sinistra, ha richiamato l'attenzione dei compagni su alcuni momenti centrali della nostra azione politica e programmatica: primo fra tutti il problema della pace. Il governo Moro Nenni non soltanto non ha avuto una politica nuova rispetto ai governi cristiani, ma ha assunto atteggiamenti gravissimi in occasione di recenti avvenimenti (Medio Oriente, Vietnam) venendo così a svolgere un ruolo di retroguardia in tutto lo schieramento dei paesi europei. Contro questo atteggiamento si stanno esprimendo larghi settori di opinione pubblica —

dai socialisti ai cattolici — il che conferma la validità della linea unitaria proposta dai comunisti. Né meno preoccupante appare la situazione nel campo economico: il processo di accumulazione favorito anche dal progresso tecnologico, non si è tradotto in progresso sociale e mentre le forti concentrazioni monopolistiche operano scelte «razionali», un profondo disagio si diffonde fra i piccoli commercianti, gli artigiani, i contadini e i coltivatori diretti.

Passando ad esaminare la situazione politica, Andreotti ha rilevato che l'ambizioso disegno della DC di isolare il partito comunista è fallito ed oggi gli stessi dirigenti democristiani sono costretti a tenere conto di questa realtà. Di qui l'esigenza di porre come obiettivo primario della prossima consultazione elettorale la sconfitta della democrazia cristiana che costituisce l'ostacolo al rinnovamento della società nazionale, cui deve corrispondere un balzo in avanti della sinistra e soprattutto del partito comunista.

Andreotti è quindi passato ad esaminare i problemi che stanno di fronte ai lavoratori ed ai comunisti empoles: problemi del comprensorio, della trasformazione dell'agricoltura e della diffusione di sempre più avanzate forme associative (cantine sociali), dello sviluppo dello zuccherificio di Granaiolo, della creazione di un grosso centro di sviluppo zootecnico, di un piano di irrigazione ecc. Sul piano della iniziativa è stata sottolineata l'efficacia dei giornali murali, di un programma di conferenze sui problemi più attuali, di dibattiti con i rappresentanti delle altre forze politiche. Buoni risultati sono stati ottenuti col breve corso mentre la campagna di reclutamento e di tesseramento procede abbastanza bene. Essa dovrà trovare nuovo stimolo e slancio nel corso della campagna elettorale.

Sulla ampia relazione del compagno Andreotti, si è aperto un proficuo dibattito che è proseguito per tre giorni. Sono intervenuti: Faggioli che si è intrattenuto sul tempo libero e la ricreazione. Cioni della FGCI che ha trattato i problemi dei giovani in rapporto alla pace. Marzoni di Montespertoli che ha denunciato il grave stato di abbandono in cui versa la zona. Bagnoli della FGCI che ha parlato dei problemi degli studenti e della scuola alla luce delle ultime esperienze di lotta degli studenti medi ed universitari. Giovanna Salvadori che si è intrattenuta sulle questioni delle donne. Bini di Montelupo, Rolla di Fucecchio, Cappelli, Sergio Gensini e Cerboni.

Le conclusioni sono state tratte dal compagno Cesare Nicolai, segretario del Comitato di Zona.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

FIRENZE TEATRO (Iniziative teatrali del Comune di Firenze - Teatro di Via dell'Orto 31)
Alle 21.15: «Che cosa siamo diventati» di Cristiano Cammelli. Riduzione abbonati presso Movimento Forestieri. Riduzione studenti presso l'ORF, via S. Gallo 23. Ultima riduzione. Alle 21.30: «La segretaria» di Natalia Ginzburg. Regia di Luciano Gato. Compagnia Stabile di Palazzo Durini. **VERDI** (Tel. 296.242)
Alle 21.30: Garinei e Giovannini con Allighiero Giosse in «La voce del padrone» musiche di B. Canfora.

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Via Romagnoli - Tel. 438.607)
Tre affari del signor Duval, con L. De Funès
ALHAMBRA (Piazza Beccaria - Tel. 683.611)
Tre affari del signor Duval, con L. De Funès
ARISTON (Piazza Ottaviani - Tel. 287.684)
Violence, con T. Laughlin (VM 18) DR
ARLECCHINO (Via de' Bardi - Tel. 284.352)
Il giorno della civetta, con F. Nero (VM 18) DR
CAPITOL (Via Castellani - Tel. 272.320)
Indovina chi viene a cena? con S. Tracy DR
EDISON (Piazza Repubblica - Tel. 272.320)
I protagonisti
EXCELSIOR (Via Cerretani - Tel. 272.798)
Il giorno della civetta, con F. Nero (VM 18) DR
GAMBRINUS (Via Brunelleschi - Tel. 275.112)
Il profeta, con V. Gassman
MODERNISSIMO (Tel. 275.954)
Gli affari del signor Duval, con L. De Funès (VM 14) G
ODEON (Via dei Sassetti - Tel. 287.684)
La calda notte dell'ispettore Tibbs, con S. Potter G
PRINCIPE (Via Cavour - Tel. 287.684)
Primo: I sette fratelli Cervi
SUPERCINEMA (Via Cimato - Tel. 272.474)
Italian secret service, con M. Manfredi SA

Seconde visioni

ALDEBARAN (Tel. 410.007)
L'oro di Londra, con J. Karlson
APOLLO (Via Nazionale 41 - Tel. 270.049)
I giorni dell'ira, con G. Gemelli (VM 14) A
CAVOUR (Tel. 587.700)
A piedi nudi nel parco, con J. Karlson
COLUMBIA (Tel. 272.178)
Mondo sexy di notte
EOLO (Borgo San Frediano - Tel. 296.822)
Io due figlie tre valigie, con L. De Funès C
GALILEO (Borgo Albizi - Tel. 282.887)
Un vigiliante, con Franchini
ITALIA (Via Nazionale - Tel. 21.069)
Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare, con C. Spak SA
MANZONI (Tel. 366.808)
Quella sporcizia durante, con L. Marini (VM 14) A
NAZIONALE (Via Cimato - Tel. 270.170)
Jane Bond nel Casinò Royale con P. Sellers SA
NICCOLINI (Via Ricassoli - Tel. 23.292)
Un italiano in America, con A. Sordi SA
VITTORIA (Tel. 480.879)
L'oro di Londra, con J. Karlson

Terze visioni

ALFIERI (Via M. del Popolo - Tel. 282.137)
Un uomo e una colt, con R. Taylor A
ASTOR (Tel. 222.388)
La gang dei diamanti, con G. Hamilton
ASTORIA (Tel. 663.945)
Un uomo chiamato Filantropo
AURORA (Via Pacinotti - Tel. 500.401)
G.R. Connelly, con N. Connelly A

AZZURRI (Via Petrella - Tel. 33.102)
Una bara per Ringo
CINEMA NUOVO (Galluzzo - Tel. 289.585)
La fedelmarscialla, con Rita Pavone C
CRISTALLO (Piazza Beccaria - Tel. 666.552)
Granada addio, con C. Villa
EDEN (Via F. Cavallotti - Tel. 225.643)
Combattenti della notte, con K. Douglas A
FIORILLA (Tel. 660.240)
Il massacro del giorno di San Valentino, con J. Roberts DR

FLORA SALA (Piazza Dalmazio - Tel. 470.101)
Muori lentamente te la godi di più
FLORA SALONE (Piazza Dalmazio - Tel. 470.101)
Cinema-variété. Film: Rita la zingara, con R. Pavoni SA
GARDIA (Tel. 683.982)
Un uomo chiamato Filantropo
GIARDINO COLUMNA
I ragazzi di bandiera gialla, con M. Sanna M
GIGLIO (Galluzzo)
Ray Master Vinserrabile, con G. Nozzini A
GOLDONI (Via del Serraglio - Tel. 222.437)
Fal in fretta ad uccidermi ho

freddo, con M. Vitti SA
IDEALE (Tel. 50.706)
Fantomas contro Scotland Yard, con J. Marais A
IL PORTICO (Tel. 675.930)
Ne amore ne gloria, con A. Quattrone DR
MAKONDI (Tel. 680.614)
Silvestro contro tutti
PUCCINI (Tel. 32.067)
Un uomo e una colt, con R. Hunter A
STADIO (Tel. 50.913)
I fantasmi te superman, con T. Kendal
UNIVERSALE (Tel. 226.196)
La battaglia dei giganti, con H. Fonda A

DANCING

AL WOOM-WOOM (Ponte a Greve - Bus 26 - Tel. 205.750)
Alle 21 tradizionale veglionsimo a fine carnevale e trecento persone passeranno una serata diversa. Questa notte «drogati» con lo «Woom» il ballo «droga» eccezionale. Due complessi «Uniguiti» e «Chauri» e gli «Adam's». Fantastico cocktail.
ASSOCIAZIONE CASA DEL POPOLO (Impruneta)
Sono aperte le iscrizioni al 2° Festival dei complessi che si svolgerà il 3 marzo. Si iscriverà entro il 3 marzo.
ASSOCIAZIONE CIRCOLO RICREATIVO (Bus 32 - Tel. 640.217)
Alle 21.30 veglionsimo fine carnevale. Pranzo a 1.500. Il Suonano «El Dakota».
GIARDINO D'INVERNO (S.M.S. RIFREDI) (Via V. Emanuele 303 - Tel. 473.190)
Alle 21.30 veglionsimo di fine carnevale. Orchestra «I Veglionsimi» di carnevale. Suona il complesso «The Leaders».

Oggi al cinema Principe

La «prima» del film sui sette fratelli Cervi



Oggi al cinema Principe avrà luogo la «prima» dei «Sette fratelli Cervi», il film realizzato dal regista Gianni Puccini, che si è avvalso, per la sceneggiatura, di Cesare Zavattini. Da anni ci si attendeva che la storia dei sette fratelli contadini emiliani, morti nel nome della libertà e dell'antifascismo, trovasse una sua degna traduzione cinematografica, che potesse offrire all'attenzione e alla meditazione del grande pubblico uno dei momenti e degli episodi più significativi di cui è costellata la Resistenza italiana. Non era impegno facile, tuttavia Puccini e Zavattini sono riusciti ad assolverlo, fermamente convinti dell'importanza che poteva avere il raccontare la vita della patriarcale famiglia di «papà» Cervi, e soprattutto evidenziarne i valori umani e politici.

Ricordare, a ventiquattro anni di distanza, il martirio dei sette fratelli Cervi ha oggi un grande significato morale e politico: significa riaffermare i valori dell'antifascismo, i valori che furono alla base della Resistenza e per i quali ancora oggi ci si batte in Italia e nel mondo: la pace, la libertà, l'umanità. Il film ha un suo rigore stilistico, una sua originalità d'impianto e di linguaggio: valga ad esempio l'alternativa tra il «colore» ed il «bianco e nero» (il primo usato prevalentemente per le scene cittadine, e il secondo per quelle di campagna) che vuole indicare — come ha rilevato Ugo Casiraghi — la prospettiva dalla quale gli autori hanno ripercorso le vie della formazione civile e politica dei protagonisti. La guida della storia è Aldo e il suo duplice rapporto con la razza contadina che gli dà i figli, da una parte, e dall'altra con una artista di teatro ambulante, Lucia Sarzi (scomparsa proprio ieri l'altro) la quale si muove di concerto con lui sul piano della protesta quotidiana e nella quale, condizionato dal momento storico, egli ha un'altra affettuosa e premurosa posta. L'aver puntato sul personaggio di Aldo ha forse posto un po' sullo sfondo gli altri sei fratelli ed i genitori. Tuttavia alcuni di essi vengono fuori ugualmente chiari: in modo particolare la madre, che fu una donna di grandi sentimenti, e quella del fratello che davanti al plotone di esecuzione alza il suo pugno. Nella foto: una scena del film.

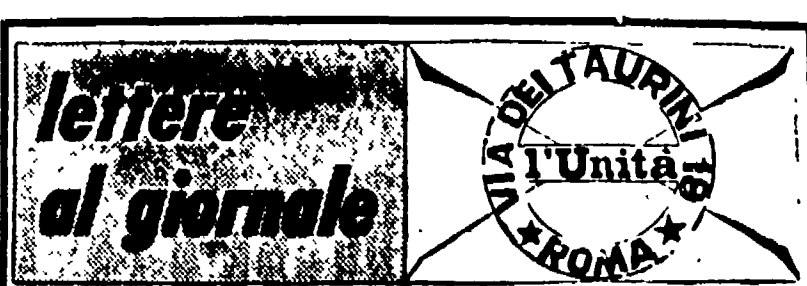
Per gli ex combattenti delle guerre di Libia e del '15-'18

Sono un ex combattente della guerra di Libia (1911) e della prima guerra mondiale (1915-18). Inoltre sono un perseguitato politico antifascista (sono stato condannato dal tribunale speciale di Roma a tre anni di carcere, scontati nel penitenziario di Civitavecchia, e ad un anno di sorveglianza). Il nostro glorioso film viene espresso nel modo seguente:

◆ ◆ ◆ ◆ ◆ = eccezionale
◆ ◆ ◆ ◆ ◆ = ottimo
◆ ◆ ◆ ◆ ◆ = buono
◆ ◆ ◆ ◆ ◆ = discreto
◆ ◆ ◆ ◆ ◆ = mediocre
V.M. 18 = vietato ai minori di 16 anni

FARMACIE DI TURNO

Farmacie di servizio notturno. Piazza S. Giovanni 20r: Taverna; Piazza S. Maria Nuova 1r: S. M. Nuova; Via Ginori 50r: Cadechi; Via della Scala 49r: Paggioli; Via Serragli 4r: Comunale n. 1; Piazza Dalmazio 24r: Di Riferidi; Via G. P. Orsini 27r: Morelli; Piazza Isolotto 5r: Comunale n. 5; Viale Calatafimi 24r: Comunale n. 6; Borgognissani 40r: S. G. di Dio; Piazza delle Cure 2r: Della Nave; Via G. P. Orsini 107r: Cortesi; Via Senese 206r: Del Galluzzo; Viale Guidoni 89r: Comunale n. 8; Via di Brozzi 38r: Paggioli.
Farmacie con servizio festivo (8.30-13) Sabato pomeriggio aperto. Servizio notturno a chiamata.
Brozzi-Paggioli; Peretola-Lazzeri; Galluzzo-Del Galluzzo; Trespianto-S. Lucia.



I cattolici non accetteranno le imposizioni dei vescovi

È vero che i vescovi italiani, intervenendo in questioni politiche che creano sempre situazioni di contrasto, hanno invitato i cattolici a votare per la DC, lo dico che essi, anziché essere gli interpreti del Vangelo, si rendono strumenti di un settarismo vuoto ed egoistico.

È vero che il male è eterno come il bene, ma dopo una così lunga esperienza, non riesco a comprendere come si possa identificare la Democrazia cristiana — che ha seminato tanto odio nel campo sociale, tanto corruzione, tanta malavita — con lo spirito del Vangelo, che è giustizia, bontà, carità, moralità.

Il fantasma di ritornare a curare le coscienze con la minaccia di sanzioni spirituali, non è certo segno di rispetto della dignità della libertà dell'uomo: è faszismo, terrorismo fatto di viltà, conservatorismo reazionario, da cui il Vangelo si è sempre distinto. Il Vangelo, che è giustizia, bontà, carità, moralità.

La strada della legge 3908, a firma del deputato comunista, che reca nuove norme per il sostanziale miglioramento dell'assistenza sanitaria ed economica a favore dei mutilati ed invalidi civili, non è stata e non sarà facile. Il governo vi si opporrà con tutte le sue forze, con il fatto per quel suo collocamento, che la solita: non ci sono fondi. I soldi ci sono soltanto per i grandi industriali, i quali vengono favoriti in tutti i modi. Per questo non bisogna dare tregua al governo di centro-sinistra, riprendendo la lotta con rinnovata forza.

I dirigenti nazionali della LAMIC che hanno visto i deputati comunisti al loro fianco nel corso di tutte le «marce contro il dolore», non di non avere una scelta di fronte alle sacrosante aspirazioni della categoria che essi rappresentano ed alla postuma testardamente negativa del governo: quella di elevare la loro viltà, protesta contro l'insensibilità del governo, ad essere un «dolore» che non ha una battaglia durante e dopo la campagna elettorale.

EDGARDO ALBONI (Deputato del PCI)

Continua la «marcia del dolore» degli invalidi civili

Nelle commissioni Lavoro e Sanità della Camera i nostri compagni deputati stanno facendo tutto il possibile per ottenere una nuova disciplina del collocamento obbligatorio e per migliorare le attuali provvidenze sanitarie ed economiche a favore della categoria.

Anche in occasione del dibattito sul bilancio di previsione dello Stato per il 1968, i nostri deputati hanno chiesto al governo il mantenimento delle sue promesse e dei suoi impegni. Come risposta il governo si è rifiutato di discutere in commissione il bilancio unitario sul collocamento obbligatorio, predisposto da un Comitato ristretto e chiedendone il rinvio in aula. Il rinvio è stato praticamente di assenso.

Gli invalidi civili, che hanno partecipato alla terra «marcia del dolore» il 18 gennaio, da ore e ore hanno atteso davanti al Palazzo Chigi la risposta del governo ad una delle loro più giuste ed umili richieste: quella di lavorare, sanno ora quale è la volontà reale dell'on. Moro.

La strada della legge 3908, a firma del deputato comunista, che reca nuove norme per il sostanziale miglioramento dell'assistenza sanitaria ed economica a favore dei mutilati ed invalidi civili, non è stata e non sarà facile. Il governo vi si opporrà con tutte le sue forze, con il fatto per quel suo collocamento, che la solita: non ci sono fondi. I soldi ci sono soltanto per i grandi industriali, i quali vengono favoriti in tutti i modi. Per questo non bisogna dare tregua al governo di centro-sinistra, riprendendo la lotta con rinnovata forza.

I dirigenti nazionali della LAMIC che hanno visto i deputati comunisti al loro fianco nel corso di tutte le «marce contro il dolore», non di non avere una scelta di fronte alle sacrosante aspirazioni della categoria che essi rappresentano ed alla postuma testardamente negativa del governo: quella di elevare la loro viltà, protesta contro l'insensibilità del governo, ad essere un «dolore» che non ha una battaglia durante e dopo la campagna elettorale.

EDGARDO ALBONI (Deputato del PCI)

«Perché hanno votato contro la commissione d'inchiesta sul SIFAR?»

Caro Direttore, non ho la pretesa di rievocare tutta la vicenda del SIFAR e ciò che è venuto alla luce durante il processo De Lorenzo-Expresso. Nelle varie udienze abbiamo saputo però, che non sono avvenute delle «semplici» deviazioni dal corso della battaglia durante e dopo la campagna elettorale.

Non appena il bubbone SIFAR è scoppiato, il nostro Partito ha avvertito l'assoluta necessità di proporre al Parlamento la nomina di una commissione di inchiesta per fare piena luce e colpire coloro che attentavano alla libertà, alla sicurezza della nostra Costituzione.

Non appena il bubbone SIFAR è scoppiato, il nostro Partito ha avvertito l'assoluta necessità di proporre al Parlamento la nomina di una commissione di inchiesta per fare piena luce e colpire coloro che attentavano alla libertà, alla sicurezza della nostra Costituzione.

Volare contro la richiesta della commissione parlamentare d'inchiesta, a mio avviso, tra le altre cose, ha significato votare non per disciplina al proprio partito, ma di dire: non per disciplina al partito della DC.

Ieri sera «prima» alla Pergola

«La segretaria»



È andata in scena, con successo, ieri sera al Teatro della Pergola la «prima» di «La segretaria» il secondo lavoro teatrale di Natalia Ginzburg. Affari principali, particolarmente applauditi per le buone interpretazioni, Claudia Giannotti, Ludovica Medugno, Mice Cundari, Amos Davoli, Donatella Ceccarelli, Elvira Tenelli. Lo spettacolo sarà replicato fino a domenica prossima, eccettuati domani sera. Nella foto: una scena di «La segretaria».

OGGI al Cinema PRINCIPE

UN LACERANTE SQUARCIO DELLA NOSTRA STORIA D'IERI...



I 7 FRATELLI CERVI

GABRIELLA RENZO GINO RUSSO BEN DUILLIO ANDREA MASSIMO
PALLOTTA MONTAGNANI LAVAGETTO MITI LEV DEL PRETE CHECCHI FOSCHI
ELSA OLEG
con ALBANI e JAKOV e con SERGE REGGIANI
Un film di GIANNI PUCCINI
Produttore da ROBERTO MORETTI per CENTRO FILM EASTMANCOLOR